

ABONAMENTI

La Udiue a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Noni accettuoloni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il compleanno dell'on. Depretis.

Nel 31 gennaio l'on. Presidente del Consiglio de' Ministri compiva anni settantatré, ed i Giornali di Roma si diffondono in congratulazioni ed augurii.

La vita dell'on. Depretis fu tutta dedicata agli interessi della Patria; e ciò gli avversari d'una volta, e quelli d'oggi, riconoscono senza esitanze od ipocrisie. Quindi essendo scomparsi quasi tutti i grandi uomini politici dell'epoca preparatoria del nazionale risorgimento, è spiegabile come, nella ricorrenza del compleanno, con sentimenti di simpatia venisse egli festeggiato dai vecchi e dai nuovi amici politici, ed eziandio da quanti, pur dissentendo da lui su qualche punto, sanno ammirare in Depretis le benemerenze del patriota, le egregie doti del cittadino.

Noi, malgrado l'instabilità di uomini e cose, restammo fermi al primo giudizio dato sull'on. Presidente del Consiglio, cioè a quello, per cui venne chiamato *la mente della Sinistra*. E siccome la Parte di Sinistra o de' Progressisti ritenemmo ognora la più favorevole allo sviluppo della libertà in armonia con le istituzioni, così rendemmo onoranza al capo riconosciuto di questa Parte, la quale, pervenuta al reggimento (che che dicasi in contrario da intransigenti ostinati o degli ostentatori di perpetuo malcontento) operò pur molto bene. E poichè tra gli uomini preclari di questa Parte niuno veggiamo eguagliare o superare Depretis, così ci auguriamo ch'egli, fino a che la salute glielo concederà, rimanga al potere.

Di tempra fortissima deve ben essere, se da tanto tempo lotta impertentito contro tante animadversioni ed insidie! Quindi speriamo che nemmeno cederà alle coalizioni, di cui lo si dice minacciato a questi giorni. E del resistere fortemente gli sapremo grado, perchè ancora l'Italia ed il Re possono abbisognare dei suoi servizi.

Che se desta non poca meraviglia l'attività di Depretis, tanto nella Camera come fuori; se ancora in Depretis ci è dato riverire il primo Ministro degno d'un grande Stato, anche l'esempio di altri Stati ci conforta a simpatizzare per lui.

L'Inghilterra monarchica-costituzionale ritornò sotto il governo del vecchio Gladstone: Francia repubblicana rilesse poco anzi a Presidente il vecchio Grevy, e fondò la terza Repubblica sotto gli auspicj del vecchio Thiers: Germania pende dal volere del suo Cancelliere di ferro, il Principe Bismarck già avanti con gli anni.

E che? Forse il reggimento sarebbe da affidarsi a *bimbi politicanti*? E che? L'astio partigiano e le gare ambiziose avranno forse tra noi tanta possanza

da far dimenticare le virtù, il patriottismo, la vita politica di Agostino Depretis? Quanto a noi, più lo veggiamo dibattersi fra le ingiustizie, le diatribe e le imprevidenze degli avversari, e più sentiamo per lui ammirazione e rispetto. Oggi su certe labbra suona amara l'ironia, egli si scagliano contro accuse codarde. Ma, lo sappiamo bene, gli odierni insultatori domani sarebbero pronti a confessarsi ingannati e vinti dall'ira che non ragiona.

Baje quelle del *trasformismo*, o di una politica estera che umilia l'Italia, e de' rinnegati principj della nostra rivoluzione, e di nobili sentimenti calpestat. La storia dirà ben altro, e, prima della storia, dirà altro il Popolo italiano: negli imminenti Comizj.

Poichè, se alla parvenza tutto sembra scombuscolato e confuso tanto nella Camera quanto nella Stampa chiacchierano, gli uomini seri ed intelligenti sanno discernere il bene del male, sanno rinvenire le recondite cagioni degli incessanti e scortesi clamori, e delineare l'opera de' governanti secondo il criterio della vera utilità pubblica, tenendo conto delle difficoltà e delle resistenze. Quindi se anche tutta l'opera del Depretis come capo della Sinistra e del Governo non potesse dirsi affatto esente da difetti e da qualche debolezza cui gli avversari si dilettano ad ingigantire, il complesso di quell'opera la storia giudicherà con lode per il suo autore. Sì, anche il *trasformismo*, il detestato *trasformismo* (quasi anche prima del maggio ottantatré non si avessero vedute portentose trasformazioni stranissime) non apparirà quale spettro nero e pauroso ai narratori delle vicende di questi ultimi anni.

Quindi l'on. Depretis, malgrado lo stuolo degli avversari, tra cui tanti che si distaccarono dal vecchio duce e maestro, può fidare su una Maggioranza che se alla Camera apparisse talvolta mutabile, nel paese ha profonde radici. Anzi, se anche avvenisse una crisi, questa Maggioranza chiederebbe ai successori lo svolgimento di quel programma che dal marzo del settantasei ad oggi, almeno idealmente, ebbe l'applauso generale della Nazione.

I due reggimenti traslocati.

Parigi, 1. Il generale Boulanger, ministro della guerra, interrogato alla Camera circa il trasloco della brigata di cavalleria da Nantes a Rouen, in seguito alle relazioni degli ufficiali coi monarchici della città, rispose che si era provveduto nell'interesse delle istituzioni repubblicane.

La camera approvò con voti 357 contro 174 l'ordine del giorno approvante le dichiarazioni del governo, ed esprimeva fiduciosa nell'energia di Boulanger e nella sua devozione alla repubblica ed all'esercito.

Una cena elettrica.

Il signor M. Hammer ingegnere capo della Società Edison, ha dato a New-York l'ultimo giorno dell'anno questo *bijoux* di cena che noi consigliamo vivamente come metodo di cura contro gli eventuali nervi che i signori Taddei e le signore Venerande dell'universo avessero la malinconia di scoprirsi addosso un giorno qualunque della loro placida esistenza.

« Posando la mano sul bottone della porta d'entrata ogni invitato si annunciava necessariamente al salone di ricevimento con una vigorosa scampagnellata. Ponendo il piede sulla soglia, s'accendeva il gaz nell'anticamera, mentre poi all'atto in cui l'invitato, levandosi il supralito lo appoggiava sull'attaccapanni, un meccanismo, smascherandosi improvvisamente, lanciava in movimento furioso due spazzole, che in pochi secondi avevano lucidate le scarpe dell'intervenuto.

« Arrivata l'ora di cena, impossibile sedersi, impossibile toccare una posata. Le seggiole scappavano d'ogni parte, le forchette mandavano lampi, la sinistra bagliori diabolici, i sandwiches, appena appena toccati, facevano rullare spaventosamente dei tamburi o scoppiare dei razzi.

« Quando il buon Dio — quello del pane quotidiano — ebbe imposto un po' di calma a tutto questo diavolerio, gli invitati poterono constatare che il preparato era una delle più gustose e saporose creazioni cui immaginazione di cuoco-poeta potesse mai arrivare.

« Senonchè d'un tratto una statua di Giove, posata in mezzo la tavola come il più indifferente e modesto degli ornamenti, cominciò a tremare, a muoversi, a dar segni d'impazienza e a roteare finalmente fuori dalle occhiaie due lunghi lampi che percorrevano solennemente tutta la sala. Gli invitati, mezzo istupiditi dalla sorpresa, arrivarono al terrore quando la bocca di quel Giove discretamente olimpico si aprì e portò un *toast* di benvenuto agli invitati. Lastatua non era infatti che un fonografo sapientemente ed artisticamente dissimulato.

« A mezzanotte, quando tutti i campanili d'intorno battono microneicamente l'ultimo gemitto del 1885, i lumi della sala si spengono in mezzo ad un fracasso infernale di bicchieri e stoviglie; due grossi cannoni, che scattano fuori improvvisamente di non si sa dove, sparano le salve di saluto al 1886, mentre le campane, mascherate dalle tappezzerie, lamentano l'ultimo canto di morte al 1885.

« La cena si chiude con il caffè preparato su macchinismi della più schietta e sincera indole elettrica, mentre s'appiva sul fondo della sala una splendida aurora elettrica, sorridente all'anno nuovo ».

Ricerca d'arresto.

L'autorità giudiziaria di Norimberga ricerca l'arresto del commesso Giorgio Meier, d'anni 25, per defraudazione di un importo di 10 mila marchi da lui commesso nel proprio paese.

Madrid, 1. Ieri a Tarifa 50 casi e 4 decessi.

— E chi sa per quali remote cause il Signore Iddio ha così, e non altrimenti, voluto? Chi sa che il perito per le tue mani, sebbene dell'incolpato delitto innocente, non avesse una punizione sì tremenda meritata? Se anzi, nel segreto del suo cuore, non avesse bramata la morte del padre suo, di maggior peccato così aggravandosi che non l'assassino? In un paese dell'oriente un re fece appiccare in un sol giorno dodici briganti lumbegho la strada e per la notte ordinarono alcune guardie che ne vegliassero i cadaveri penzolanti nelle tenebre... Ma le guardie si addormentarono, ed i complici degli appiccicati ne approfittarono per rubare il cadavere del capo... Sai tu che fecero le guardie negligenti?... Paurose che il re le punisse, appiccarono il primo viaggiatore che passò per quella strada e lo appesero nel posto disertato. Una vittima innocente! E vedi: quando aprirono le valigie caricate sur un mulo al seguito dell'ucciso, trovarono le membra d'un negoziante sgozzato e squartato. Dio giudice vigila e punisce... E se il giovane che per le tue mani fu spento... Oh chi può dire che sia la morte una punizione celeste? E se invece fosse un favore del Padre nostro? Narra le storie che una dolente vedova implorò dal signore la maggior grazia per l'unico suo figliolo: e nell'istante

Emigrazione al Brasile.

Non ci possiamo spiegare come l'Autorità di P. S. di Vicenza, Padova, Verona, Belluno, Udine, Treviso, di Chieti, di Cosenza, impedisca il rilascio dei passaporti agli emigranti che di spontanea volontà si vogliono recare al Brasile presso i loro parenti che già da anni là si trovano stabiliti e che li chiamano; dando loro a credere che il clima è malsano e che vi regna la miseria.

Quel vasto impero che ha un litorale da Nord a Sud di 3000 circa miglia, che ha provincie ove il clima è caldissimo come sono quelle sotto lo Equatore, Pará, Maranhão, Rio Grande do Norte, Ceará; meno caldo, come quelle del centro, Pernambuco, Alagoas, Sergipe Bahia e Rio de Janeiro, che hanno una temperatura normale fra i 28 e i 32 gradi; e più temperato, quelle di Minas, S. Caterina, Paranaíba e Rio Grande del Sud, Parana e Mato Grosso ove la regolare temperatura è quella della nostra primavera, ed è precisamente in queste che la nostra emigrazione saggiamente è diretta; poichè non solo il clima le confà di più, ma poichè realmente sono le più fertili e più abbondanti, ove generalmente si raccolgono in granaglie due e perfino tre raccolti all'anno, come lo prova la statistica delle produzioni di quelle colonie trascritte nell'opuscolo del prof. Malan intitolato *Viaggio al Brasile*, dove descrive quell'ospitaliero paese con scrupolosa verità.

Non sappiamo per quali motivi le nostre autorità vogliano dar ad intendere a questi poveri ignoranti ciò che non è, travisando loro la verità sul Brasile, che sarà sempre una. Da quanto ci consta, quel paese riceve a braccia aperte i coloni di qualsiasi nazionalità, trattandoli nel miglior modo possibile, come altresì risulta dalle regolari entrate a Rio Janeiro che ascendono già ad un numero rispettabile, e va ogni anno aumentandosi.

Le autorità suindicate calunniano quel paese per distogliere gli emigranti, e suggerendo loro invece di avviarsi al Rio della Plata, come se in ciò avessero interesse speciale o se per lo meno fossero stipendiati da quelle Repubbliche per fare una simile propaganda, cosa che di certo non crediamo per il rispetto e la stima in cui teniamo quei pubblici funzionari.

Sappiamo inoltre che si è voluto far credere all'autorità superiore che esistevano degli arruolamenti o ingaggiamenti per il Brasile, cosa che non è mai esistita. Gli emigranti che da anni sono andati colà vi si recarono di spontanea volontà e la maggior parte chiamata dai parenti che somministrarono loro i mezzi per trasporto, e che se non vi si trovassero bene non farebbero andare a proprie spese intere famiglie con dei vecchi ottuagenari, come succede ogni anno.

Crediamo che sarebbe nell'interesse di questa gente di far conoscere loro genuinamente la verità sul bene o male che colà possono trovare, ma lasciarli liberi di andare ove piace loro, tanto più che disgraziatamente qui, in diverse provincie della nostra Alta e Me-

medesimo questi moriva... Chi sa da quale orribile sorte lo preservò il buon Dio?... Forse pessimo uomo sarebbe egli divenuto, e s'avrebbe meritata la dannazione eterna; forse, tristi giorni avrebbe vissuto, nel pianto e nella desolazione; forse, finito sarebbe trucidato, per mano della umana giustizia, esecrabile agli uomini ed ai celesti... Colui solo potrebbe questi dubbi risolvere che vede il passato, il presente e l'avvenire... Ma noi brancoliamo nelle tenebre; noi vaghiamo incerti fin dal presente, travolti dalle fugaci onde del tempo come fucilli di paglia in fiume turbinoso...

Il giovane levò la sua mano dalla fronte del canuto — ed ecco che le rughe profonde erano scomparse, ecco che mastro Zudar non più così fosco appariva nell'aspetto. Le mani giunte sull'ampio petto, egli pregò:

— Padre nostro che sei nei cieli... — Amen! — alla tua voce cupa rispose la pallida fanciulla con voce squillante.

Con dolcezza il giovane sollevò l'orante; la piccola Elisa afferrò colle sue mani delicate la ruvida destra del padre, l'occhio ceruleo fissando in quel volto rasserenato.

— Non è forse questa fanciulla un angelo, che ti preannunzia la divina misericordia infinita? — riprese il misio-

ridionale Italia campano nella più squalida miseria.

Vogliamo sperare che l'autorità superiore si vorrà un pochino occupare di questa sgradevole faccenda e che se l'abuso partisse da subalterni, come la maggior parte delle volte succede, saprà prendere le dovute misure onde evitare con ciò vessazioni agli infelici che cercano di emigrare, sperando in un qualche miglioramento.

Ci pare che invece di impedire loro la partenza sarebbe più conveniente istruirli quando vogliono emigrare sulle provincie del Brasile più adatte all'individuo italiano.

(Dal Movimento di Genova).

IL NUMERO UNDICI.

Riportiamo dall'*Alabarda* la canzone popolare che si canta a Trieste dopo le elezioni comunali colà avvenute. Come i lettori ricordano, nelle elezioni del primo corpo riuscirono undici liberali e un solo della Società Politica; ad elezioni finite, si contreranno 37 liberali e undici della Società Politica — che è una Associazione la quale procederebbe d'accordo col Governo.

L'UNDESEI

No visto jeri Franzese
Che ghe luseva i oei,
E rosso come un gambero
Noi stava sui zeocci.
Ghe digo: gavé bacioli
O un terno ave ciapà?...
E lu: No gavé inteso
La granda novità?
Undesei, undesei, cium là là.
Eco l'oracolo de la zità!
Co' tutte le sue ciacole
I ne volea insempiar
E po par la politica
Che 'ndassimo votar!
Trieste a quei sempioidi
Che vol voltar el mondo
La ga savé risponderghe
In modo ciao e tondo!
Undesei, undesei, cium là là,
Eco l'oracolo de la zità!
Da l'obelisco d'Opetia
Fin basso a l'arsenal,
Calunque che t'incontri
Sa vanta liberal!
E denso po per l'ostriga
Cambiar no li fassé;
Subiemoghe, cautmoghe
Proprio cusi la se:
Undesei, undesei, cium là là,
Eco l'oracolo de la zità!

— Sono poi venuti di moda degli spilloni portanti il numero undici per ricordare il trionfo dei liberali.

Il blocco del Mar Rosso.

Parigi, 31. Mandano da Alessandria alla *Correspondance Politique* che le disposizioni prese dalla marina inglese per bloccare la costa del Mar Rosso onde impedire il passaggio del materiale da guerra agli insorti sudanesi, sono già poste in esecuzione.

Tutta la costa è stata divisa in diverse sezioni sorvegliate rigorosamente dalle navi da guerra *Cyrd, Starling, Fallow, Dolphin e Condor*.

Giungono da San Remo notizie allarmanti sulla salute del poeta Kraszewski.

nario, accennando alla pia — Non te l'ha forse Iddio mandato, senza che tu sapessi neppur donde, per tuo conforto?...

Il carnefice si strappò le vesti d'in sul petto e proruppe:
— O signore! leggi, leggi in questo travagliato cuor mio: tu già conosci ogni cosa...

Lo straniero si rivolse alla fanciulla e benignamente le disse:

— Buona Elisa, va in cucina e prega l'aiutante che meni dentro il mio cavallo fermo sul portone sotto la pioggia cadente; che ricoveri in qualche modo la povera bestia...

— Lo farò io stessa, e provvederò una bracciata di fieno e dell'avena...

— Grazie buona fanciulla. E la piccola Elisa cercò qualche cosa in una madia addossata alla parete; se ne riempì il grembiule, indi uscì.

Lo straniero la seguì collo sguardo, finché la porta fu dietro lei rinchiusa: poi regnò nella triste camera sepolcrale silenzio.

Il giovane guardava tacito quel commosso: attendeva ch'egli riprendesse la parola.

Trascorsero alcuni minuti. Poscia mastro Zudar avvicinò alla porta e l'aprì: nella cucina era buio profondo.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefice

VIII.

Personaggio misterioso.

Il carnefice sentiva alle torture dell'anima un sollievo, e guardava con occhio di riconoscente venerazione il creduto sacerdote.

— Che mai siamo noi, polve animata?... Strumenti inconsapevoli della volontà divina. Più grande agli occhi dell'onnipotente è il debole, in lui solo confidante, che l'orgoglioso il quale nelle proprio forze affidasi. Dio preferisce il peccatore contrito all'ipocrita biascicante preghiere col labbro gelido ed il cuore attaccato alle vanità della terra; perocchè il regno de' cieli è degli umili e dei poveri di spirito, e pianto e stridor di denti aspetta i superbi!...

Quanto noi possediamo è tuo dono, Signore; e tutto ritornerà a Te, dal quale tutto ricevemmo. La potenza verrà debellata e schiacciata, le pompose virtù saranno vuote suono che si sperde col vento; ma la grazia del Padre supremo si ritornerà coi secoli... Il cielo è aperto a chiunque rivolga ad esso lo sguardo ed il pensiero, con purità di mente e contrizione sentita...

Il giovane toccava con dolcezza le mani del canuto.

Come riscuotendosi bruscamente, questi le voleva ritrarre.

— O signore, non toccar le mie mani! Il giovane per contro le afferrò ed a sé con forza le tolse.

Mentre lo sconosciuto, coll'indice della sinistra seguiva sulla fronte di mastro Zudar le rughe profonde segnatevi dal tempo e dal cruccio di pensieri foschi; guardava tratto tratto la sua mano ed il viso.

— Qui un solco s'incrocia coll'altro — lentamente poi favellò. — E questa croce sulla fronte rivela che gravi segreti stanno sepolti nel tuo cuore... La tua mano trema nella mia, perchè macchiata l'hai di sangue innocente...

— Sì, sì — gemeva il gigante; e la crime amare piovevano da quegli occhi infossati.

— Uccidesti un condannato, che poi fu riconosciuto innocente...

— Vero... Tu leggi nel mio cuore... Vero, vero.

— E questo rimorso non ti dà pace... Quivi è il segno, sulla tua fronte, che lo palesa...

Sulla fronte del carnefice si poteva rilevare una linea più profonda, che attraversava in croce le altre.

Il missionario posò la sua mano fresca sulla infuocata fronte di quel desolato.

Cosa vuole da Gladstone la Regina.

Londra, 1. La Regina Vittoria, superata la prima repugnanza, ha affidato al signor Guglielmo Gladstone l'incarico di comporre il nuovo gabinetto, e vi si è deliberata dopo che il marchese di Salisbury ebbe dichiarato che, nemmeno con l'aiuto degli whigs moderati, egli avrebbe potuto disporre d'una maggioranza sicura.

La Regina ha chiesto da sir Gladstone la esplicita dichiarazione che egli non concederà assolutamente all'Irlanda un parlamento separato da quello di Londra.

Il cambiamento del Ministero non apporterà nessun considerevole cambiamento nella politica estera del Governo.

Il Gladstone è intenzionato di addiventare a un accordo con la Russia, la quale desidera assolutamente che la pace d'Europa sia mantenuta.

Il Gladstone non userà di certo alcuna severità contro la Grecia, ma proporrà di ritenere amichevolmente quel giovane regno da un passo che potrebbe essere una rovina.

L'abate Liszt a Gorizia.

Reduce da Venezia, è arrivato a Gorizia il celebre abate Liszt. Vi si recò per visitarvi una sua nipote, la signora baronessa Saaz che dimora colà nella villa Schwartz in via dell'Usina.

Il Corriere di Gorizia dice che giovedì sera quella gentildonna tenne crocchio in onore dell'illustre ospite e congiunto. Invitò vari signori goriziani e forestieri, e fra gli invitati fu pure il Podestà di Gorizia sig. Dr. Maurovich, che ebbe così il piacere di fare il whist col celebre compositore.

In detta sera quel meraviglioso vegliardo si pose al pianoforte e svolse su quello un pensiero musicale improvvisato lì per lì, con lena e ispirazione tutta giovanile.

Quell'illustre partì venerdì sera per Budapest, dolente che il tempo sempre piovoso non gli avesse permesso di visitare Trieste e ciò che può avere di notevole.

L'Italia nell'America del Sud.

Sebbene a dir vero il Governo nostro non abbia mai esagerato nel curare lo sviluppo e la tutela delle nostre colonie libere nell'America del Sud, e soltanto colla legge sulla marina mercantile abbia alquanto incoraggiato, indirettamente, il traffico con quei paesi, tuttavia gli interessi commerciali fra l'Italia e uno di quegli Stati, la Repubblica Argentina, sono andati progressivamente crescendo.

L'ultimo fascicolo della legislazione doganale ci apprende come i nostri cambi commerciali coll'Argentina da 25 milioni nel 1875 siano saliti a 35 nel 1885.

Le importazioni prevalgono sulle esportazioni, ciò che da qualche tempo non si verifica più per la Francia e pel Belgio, che pure hanno coll'Argentina un commercio più importante del nostro e cioè 200 milioni la Francia e 120 il Belgio.

I prodotti nostri che più facile smercio trovano all'Argentina, sono: l'olio, per 1.286,000; il formaggio, per 1 milione; il vino, per 800 mila lire; il muscolo di cotone, per 1 milione e mezzo; poi gli abiti fatti, calze, ombrelli, la carta, i gioielli, i marmi e i fiammiferi.

L'Argentina in cambio ci manda pelli, grani, mais e corna per lavori in osso.

La nostra colonia aumenta e i proprietari di fondi sono in grande quantità italiani.

Nelle acque greche.

Malta, 1. È giunta nella baia di Suda (Candia) la fregata austriaca *Radetsky* e alcune corazzate italiane; per quel porto fecero pur vela tre corazzate inglesi.

Costantinopoli, 1. Martini, comandante della squadra italiana incaricata di partecipare alla dimostrazione navale, ha istruito d'impedire ogni attacco dei greci su qualsiasi punto della Turchia.

Parigi, 1. Il Temps dice che il Governo francese non ha aderito finora all'azione coattiva delle potenze verso la Grecia.

Londra, 1. Assicurasi che la Grecia è decisa di seguire il consiglio di Gladstone di non cominciare le ostilità. La flotta europea si riunirà nelle acque di Candia, ma la sua dimostrazione avrà carattere pacifico.

La squadra italiana che partecipa alla dimostrazione navale, è composta delle navi *Ancona*, *Amedeo*, *Maria Pia* e *Rapido*.

Marina italiana.

Venezia, 1. Giovedì a mezzogiorno, presenti pochissimi invitati, avrà luogo il varo del nuovo Ariete torpediniere *Stromboli*. Forse verrà qui il ministro della marina.

Roma, 1. Il conte Corti, che si trova ancora a Costantinopoli, ricevette istruzioni di recarsi senza indugio a Londra, in seguito alla crisi inglese.



Meritato elogio.

Sappada 24 gennaio.

Mi sento in dovere di tributare un meritato elogio al Sig. Gio. Batt. Do Poli fondatore in Udine, che nella fusione di tre campane colla nota fondamentale in *Do* naturale inaugurata su questa torre porrochiale con grande giubilo di tutta questa popolazione nel giorno 25 dicembre p. p., giustificò pienamente la fama che da lungo tempo gode in Italia e fuori. Credo per prova di poter assicurare che, sia per la perfezione del metallo, per l'armonia del suono, l'eleganza dei fregi e la mobilità dei prezzi, chiunque desiderasse far costruire nuove campane, non potrebbe meglio rivolgersi che alla suddetta rinomata Ditta rappresentata dall'egregio industriale Sig. Donato Bastanzetti.

Nè posso smettere di raccomandare il signor Domenico Basaldella, intelligente e appassionato meccanico pratico, pel sistema semplice e solido di collocamento di propria invenzione; come il Sig. De Poli, anche egli corrispose all'aspettazione dei committenti e della intera popolazione.

Il Parroco

Don Giuseppe Francesconi.

Atto di ringraziamento.

Buttrio 1 febbraio 1886

Questa Congregazione di Carità sente il dovere di tributare pubblicamente i più vivi sentimenti di grazie alla gentile signora Maria Calligaris-Tomasini che adempiendo alla benefica disposizione del defunto suo genitore, elargiva il cospicuo capitale di L. 2000. — perchè il frutto dello stesso venga annualmente distribuito ad una delle famiglie più bisognose del Comune.

Possa il generoso esempio trovare imitatori, e sieno di conforto alla Egregia benefattrice le benedizioni dei poverelli e la nobile azione compiuta.

L'industrie in Romania.

La Romania è fra gli Stati balcanici quello che ha dato prova di maggior tatto politico. Ottenuta la propria indipendenza, la Romania sta ora studiando tutti i mezzi per dare sviluppo alle sue risorse economiche e noi che abbiamo in questi ultimi tempi attivato alcuni scambi con quel paese, dobbiamo seguire con simpatia quanto si vien facendo a vantaggio delle comuni relazioni commerciali. Tanto più che i friulani stabilivasi colà sono parecchi, e che molti dei nostri emigranti temporanei pure vi si recano ogni anno.

Presentemente è allo studio delle Camere rumene un progetto, che giova conoscere.

Eccone i punti principali:

Ogni persona che creerà in Rumania uno stabilimento industriale col capitale di almeno 50,000 lire e che richieda più di cento operai al giorno, avrà diritto a cinque ettari di terreno gratuiti. Sarà esente, durante 15 anni, da qualsiasi imposta, sia diretta o indiretta, tranne dalla tassa sugli spiriti. Avrà diritto all'entrata franca di tutte le macchine, materie prime o materiali. Le ferrovie dovranno fargli concessioni sui trasporti.

Ogni fornitura dello Stato dovrà esser fatta dall'industria indigena, quando anche il prezzo sia del 5 per cento più alto che all'estero.

Ogni stabilimento industriale avrà diritto ad un premio di esportazione del 20 per cento sul valore dei suoi prodotti, purchè provi che, senza questo premio, l'esportazione non potrebbe aver luogo.

Un premio di fabbricazione del 4 per cento sarà concesso a tutte le fabbriche che producono per 100,000 lire all'anno, a condizione che questo premio sia riconosciuto necessario per il buon andamento dell'intrapresa.

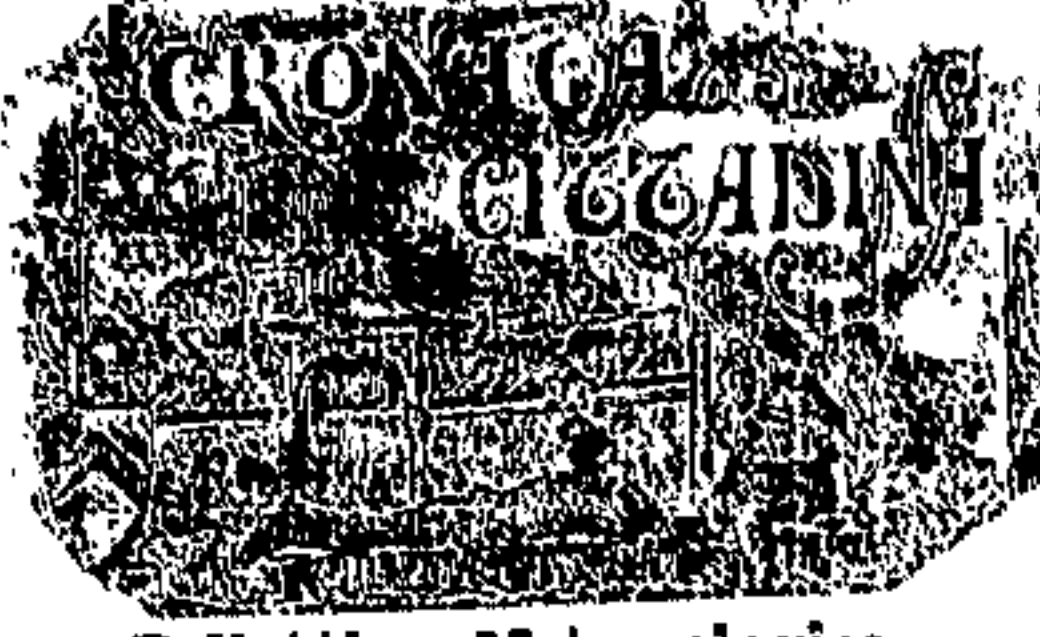
Movimenti della navigazione nei nostri porti.

Dall'ultima statistica marittima rileviamo che i vapori esteri entrati nei porti italiani furono 3275 e sbarcarono complessivamente 2,604,050 tonnellate di merci; e i vapori nazionali furono 805 e sbarcarono tonnellate 293,550.

Nello stesso periodo di tempo sono partiti dai porti italiani 2508 vapori esteri, imbarcando 701,633 tonnellate e 713 vapori italiani con 158,833 tonnellate.

Dal confronto di queste cifre risulta che le importazioni in Italia, mediante la navigazione a vapore, vengono fatte per quattro quinti dai piroscafi stranieri, e per un quinto soltanto dai nazionali.

Nelle esportazioni, limitatamente sempre alla navigazione a vapore, risulta che l'industria italiana compie poco più di un terzo del lavoro in confronto dell'industria estera.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 1-2-86	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	744.5	743.4	741.1
Umidità relativa	79	70	90
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	0.8
Vento direzione	N	—	—
Velocità chil.	1.0	0	—
Termom. centigrado	4.0	6.0	5.0
Temperatura massima	6.6	Temp. minima	—
— minima	2.5	all'aperto	-0.8

Atti

della Dep. prov. di Udine.

Seduta del giorno 25 gennaio 1886.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè: — A diversi Comuni ed alla Presidenza della Congregazione di Carità di Udine di L. 2290.90 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui nell'anno 1885.

— Al Comune di Martignacco di lire 1187.75 a rimborso della spesa sostenuta nell'anno 1884 per la manutenzione del tronco della strada provinciale Udine-San Daniele attraversante il territorio Comunale.

— Alla Direzione del Civico Spedale di S. S. 3605.65 per dozzina di maniaci ricoverati nel 4.° trimestre 1885.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Pordenone di L. 2367.20 per cura e mantenimento di mentecatti nel 4.° trimestre 1885.

— Alla R. Tesoreria Provinciale di Udine di L. 25845.45 quale quota attribuita alla Provincia nella spesa sostenuta dal R. Erario pel mantenimento dell'Istituto Tecnico di Udine dal 1.° luglio al 30 giugno 1885.

— Al Ricevitore Provinciale ed a diversi Esattori di L. 3365 quale fondo di scorta per i stipendi di gennaio e febbraio 1886 dovuti ai cantonieri e capocantonieri.

— Al Comune di Latisana di L. 400 ed al Comune di Pordenone di L. 200 per sussidi delle condotte veterinarie distrettuali al primo per l'intero anno ed all'altro pel 2.° semestre 1885.

— Autorizzò la riscossione da diversi Comuni L. 448.86 in rimborso delle spese anticipate per rimpatrio di maniaci guariti.

— Come sopra dalla Provincia di Belluno di L. 197.04 quale quota di concorso alla spesa per l'alloggio del maggiore comandante la Divisione dei R. Carabinieri Udine-Belluno nell'anno 1885.

— Come sopra da diversi Comuni di L. 26468.85 in quattro eguali rate trimestrali per due terzi della spesa che verrà sostenuta dalla Provincia nell'anno 1886 per stipendi ai graduati e guardie forestali.

Furono inoltre trattati altri N. 49 affari; dei quali 12 di ordinaria amministrazione della Provincia, 33 di tutela dei Comuni, 2 d'interesse delle Opere Pie, e 2 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari N. 59.

Il Deputato Provinciale

Biasutti.

Il Segretario

Sebenico.

Morte improvvisa

d'un friulano.

Pietro Lizzier, d'anni 50, friulano, capo-facchino, abitante al V.° piano della casa N. 8, in via del Fontanone, a Trieste, ieri mattina era uscito di buon ora, e ritornò nella sua stanzuccia prima di mezzogiorno.

La padrona che gli fittava la camera notò nel Lizzier una melanconia insolita la faccia stravolta, accigliata, e lo vide entrare difilato nella sua stanza e gittarsi sul letto. Conoscendo le abitudini del suo inquilino, capì subito che il vino ne aveva fatto delle sue e lo lasciò dormire, uscendo ella di casa.

Rincasata alle 6 pom. suo primo pensiero fu quello di vedere se il Lizzier erasi svegliato; ma vistolo dormiente ancora, pensò bene di svegliarlo, ma inutilmente: esso giaceva sul suo letto freddo cadavere.

Chiamato in tutta fretta un medico, venne il dott. Fava, cui non restò altro compito che constatare il decesso.

Un commissario di polizia perquisì il Lizzier, al quale vennero trovati indosso 2 fiorini, che furono consegnati alla padrona di casa quale restanza di fido.

Il defunto lascia moglie e figli in paese.

Al Duflo.

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo centesimi novanta al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.

Banca Popolare Friulana.

(Comunicato)

Radunatosi il Consiglio di questa Banca nella nomina delle cariche, vennero per acclamazione rieletti a Presidente il sig. Morelli de Rossi ing. Angelo; Vice-Presidente il sig. Baldissara dott. Valentino; Segretario il sig. Moro Pietro.

Venne quindi deliberata ad unanimità la nomina del dott. Pietro Linussa, attuale avvocato della Banca, a legale consulente della stessa per gli affari di ordinaria amministrazione.

Udine, 1 febbraio.

Il caso di carbonchio.

Il buo morto di carbonchio — vedi giornale di ieri — proveniva da Pozzalis (Comune di Rive d'Arcano) ed era stato introdotto per la macellazione al pubblico macello.

Alla visita sanitaria il veterinario dott. Dalan constatò la presenza del carbonchio. Onde viemmeglio assicurarsi fece l'esame microscopico, il quale confermò il giudizio primo. Le misure di polizia sanitaria vennero prese di comune accordo col veterinario provinciale dott. Romano.

Il quale, d'incarico dell'autorità, si è recato oggi a Pozzalis per le pratiche d'ufficio.

Teatro Minerva.

Oggi a mezzogiorno hanno luogo le prove generali dei ballabili che suonerà l'orchestra del Consorzio Filarmonico durante il carnevale.

Del repertorio si dice mirabilia, per la quantità e bellezza dei pezzi che lo compongono.

Questo invoglierà i nostri giovanotti a frequentare i veglioni, che, vogliamo sperare, saranno visitati dai signori provinciali, come lo furono ogni anno.

Intanto annunziamo che domani a sera avrà luogo il primo veglione che comincerà alle ore nove.

Atto di ringraziamento.

È mio sacrosanto dovere il tributare pubbliche azioni di grazie agli egregi signori medici chirurghi dott. Virginio Scaini e dott. Carlo Marzuttini, nonché alla distinta levatrice signora Elisa Broilli-Pillinini, i quali ebbero di questi giorni ad assistere mia moglie Maria Gelmi in una dolorosa distretta e a salvarla da certa morte, provocandole il parto prematuro ed estraendo dalle sue viscere la creatura con una felicissima operazione.

Così le rispettive cure di queste e-gregie e bravissime persone hanno alla paziente mia moglie ridonata la salute in cui va sempre più prosperando e a me la gioia di una vispa bambina in tutto il vigore della vita.

A loro dunque la perenne mia riconoscenza e della mia consorte, a loro che ben sapevano non poter aspettarsi da me quel compenso, il quale uguagliasse l'opera benefica che ci hanno caritatevolmente largito.

Udine, 1 febbraio.

Lenisa Ottavio.

L'esplorazione Commerciale.

È uscito il numero di gennaio di questo giornale mensile, organo della Società d'Esplorazione Commerciale in Africa in Italia. Questo periodico riporterà le notizie, le osservazioni commerciali scientifiche ed i risultati della spedizione ora partita per Zaila e l'Harrar, presieduta dal Conte Gian Pietro Porro.

Al soci della Società d'Esplorazione questo giornale viene spedito GRATIS, ai non soci costa L. 1.50 all'anno.

Ieri, alle ore 5 ant., spegnevasi una laboriosa esistenza.

Maria Piccoli

madre affettuosa, che tutta la vita sacrificò al lavoro ed alla famiglia, cessava di vivere.

A voi, desolati superstiti, sia di conforto il sapere condiviso il vostro dolore da quanti la conoscevano.

Un amico.

Gladstone al potere.

Londra, 1. Gladstone andò ad Osborne-Portsmouth, 1. Grande folla entusiasta in tutte le stazioni per cui passava il treno di Gladstone. Qui la folla irruppe nella stazione. Rispondendo al sindaco di Portsmouth, al presidente dell'associazione liberale locale, nonché alle grida della folla chiedente un discorso, Gladstone disse semplicemente: Il mio avvenire sarà brevissimo. La mia visita attuale non è una visita politica, non ho dunque bisogno di dire di più.

Londra, 1. Assicurasi che la base della politica del nuovo governo nella questione irlandese sarà lo stabilimento di un parlamento a Dublino per regolare gli affari puramente irlandesi, sotto la condizione del mantenimento dell'integrità dell'impero e dei diritti della corona.

Credeasi che il gabinetto si comporrà di Chamberlain, Trevelyan, Kimberley, Granville, Spencer, Morley, Rosebery, Mundella, Kenry, Xames, Milke, Childers.

Londra, 1. Hartington ricusa di entrare nel gabinetto causa la politica per l'Irlanda.

VOCI DEL PUBBLICO.

Mettilamo le cose in chiaro.

Abbiamo tenuto dietro con vivo interesse alla polemica sorta in questi giorni nella Società Alpina Friulana sul progetto di ampliamento degli scopi sociali. — Abbiamo letta la relazione presentata dai soci Billia e Caratti, che del progetto in parola si fecero iniziatori. — Ci consta in pari tempo che la proposta abbia trovato infelice accoglienza da parte della Direzione, anzi che sia stata addirittura respinta. Noi apprezziamo al loro vero valore gli intendimenti dei promotori; nè potrebbe in vero essere diversamente. Essi deplo- rano che la nostra città non presenti veruna di quelle istituzioni le quali, col fornire il mezzo a geniali ritrovi fra la classe colta ed intelligente, soddisfano ad una vera esigenza civile; e si studiano di rimediare alla deplo- rata mancanza.

Mettondo avanti l'idea di abbinare la nuova istituzione a quella della Società Alpina diggià esistente, si aveva evidentemente in mira, non solo di facilitare l'attuazione di quella, ma bensì anche di scongiurare il pericolo, che il sorgere di un nuovo sodalizio autonomo avesse potuto cagionare l'antico.

Se da un lato facciamo vivo plauso alle buone intenzioni dei promotori, non possiamo dall'altro associarci alle aspre censure cui venne fatta segno da taluno colla stampa e dalla voce pubblica la Direzione della Società Alpina Friulana per la contrarietà dimostrata al progetto avanzato.

Non conviene infatti dimenticare che la S. A. F. è istituzione vitale e benemerita; essa risponde perfettamente ai suoi scopi, vive di una vita prosperosa e si rende utile, non solo ai soci, ma anche al paese coi suoi studi e colle sue pubblicazioni. — Tuttociò, non giova dissimularlo, si consegue per effetto del vero amore che i preposti portano a quella, che si può chiamare loro creazione. — Ed è appunto da questo amore che noi possiamo misurare la ritrosia per ogni innovazione, che potesse anche lontanamente comprometterne l'andamento. — In ogni istituzione di simile natura c'è e ci dev'essere uno scopo predominante, cui tutti gli altri non sono che accessori; è quindi ovvio che essendo nel caso nostro lo scopo saliente quello coll'alpinismo, si guardi con diffidenza che non è mai soverchia, tuttociò che, pur essendo utile, scarsamente si collega allo scopo principale.

Per essere giusti, non bisogna anche dimenticare che, quantunque la domanda firmata da 36 soci alludesse semplicemente ad uno studio da farsi ed egualmente la relazione Billia-Caratti concludesse per uno studio, pure la proposta, contenuta in tale relazione, non venne fatta in modo vago ed inde- terminato abbastanza, per lasciare il campo assolutamente libero ed impre- giudicato per l'esame della questione.

— E ben vero che si rimette ad una Commissione lo studiare l'argomento; ma questo dovrebbe effettuarsi per forza di cose sulle basi concrete da coloro che lo idearono. — Ora per quanto si dica di non tenerci al modo, vi sono delle cose nelle quali la modalità, lungi dall'essere un accessorio, diventa invece parte veramente sostanziale. — Si danno questioni che appro- dano se l'esecuzione loro è indirizzata in un determinato modo, e non riescono in qualsivoglia altro; e ciò è veramente applicabile al caso concreto.

Per quanto le cifre ed i conteggi compresi nella relazione si possano considerare come una semplice dimostrazione della possibilità di attuare il progetto, pure essi producono in chi li studia una sinistra impressione e tale che basta pienamente a giustificare la ripulsa da parte della Direzione.

Gli inconvenienti che risultano da quello schema di bilancio vennero già da altri posti in rilievo; è quindi superfluo il tornarci sopra. — Noi abbiamo troppa stima nei membri componenti la Direzione della Società Alpina per ritenere che il rifiuto di prendere in considerazione la proposta si riferisca allo studio in genere e debba ascrivarsi a sterile pertinacia, e siamo anzi pienamente persuasi che, ove la cosa fosse stata presentata in modo da togliere il pericolo presente e futuro, che dalla sua attuazione potesse alla Società Alpina verun danno derivare, l'accoglienza sarebbe stata ben diversa.

Allo stato delle cose non possiamo a meno dal convenire nelle idee della Direzione, e ci lusinghiamo che ai solerti soci promotori riescirà ancora di trovare un modo di attuazione che soddisfi alle preaccennate giuste esigenze. — Quando non si trovi mezzo di ottenere che i nuovi scopi da conseguire siano assolutamente distinti da quelli della Società Alpina, per modo che costituiscano qualche cosa di separato, vivente di vita propria, ma in dipendenza della stessa Direzione, che possa cessare senza trascinare la Società nella sua rovina; quando non sia provvisto a che i soci attuali abbiano pieno diritto di mantenere inalterata la retta attuale accontentandosi del corrispettivo che godono presentemente; quando

all'ampio...
si possa...
zione di...
adesso...
non sia...
sibilità...
volendo...
mento...
noi credi...
gheggiat...
sia nepp...
Le conso...
solutame...
Non l...
promoto...
del loro...
ottenend...
veramen...
dranno...
zione qu...
getto ch...
pienamen...
Su que...
tuabili...
ed i pro...
concret...
esclusa...
lità, si...
studio d...
petenti...
La...
Un ass...
rebbe sa...
sta qual...
Compagn...
sulle no...
gione qu...
Compagn...
matiche...
interesse...
Compagn...
ottimi e...
ottenere...
pagnie...
quanto...
salutar...
L'esposi...
Buenos...
tempo...
razione...
zione it...
Vi ass...
pubblica...
del cons...
rose as...
Ayres, c...
Il pre...
della fes...
quentem...
rito alta...
della co...
noscent...
importa...
grandim...
Tutte...
complet...
chio è...
La c...
Roma...
guerra...
geni con...
per tent...
italiano...
potenza...
militare...
Una laz...
La cl...
cupando...
mento...
l'opposi...
mento...
paghi c...
i suoi b...
U...
Il dep...
in seg...
Bismarck...
— Il Bi...
sione e...
polacchi...
role:
« E' i...
« nazi...
« ricon...
« dessim...
« speria...
« lonia...
Uno...
La setti...
bricator...
nesso e...
— Voi...
questo, in...
la mia m...
anni, vi...
in moglie...
iattoso...
A tale...
come un...
— Vi ri...
dal più...
grado d...
— Rieu...
— E m...
di vostr...
— E pe...
— Per...
stina, per...
anch'io...
la contab...
pendo che...
gato che...
tali, può...
mutare...
Allora...
di spos...
chi le pro...

all'ampliamento bilancio passivo, calcolato in misura ragionevolmente larga, non si possa far fronte mediante l'aggregazione di nuovi soci o con volontaria adesione dei vecchi; — quando infine non sia chiaramente dimostrata la possibilità che la vecchia Società abbia, volendo, a ritornare in qualunque momento entro i suoi odierni limiti; — noi crediamo fermamente che alla vagheggiata espansione della Società non sia neppure da pensarci.

Le condizioni predette sono esse assolutamente impossibili a verificarsi? — Non lo crediamo. — Ci pensino i promotori che diedero già tante prove del loro zelo ed illuminato interesse; ottenendo lo scopo essi si renderanno veramente benemeriti del paese e vedranno cessare da parte della Direzione quella opposizione al loro progetto che allo stato delle cose troviamo pienamente giustificata.

Su questi concetti, che riteniamo attuabili, abbiamo fiducia che la Direzione ed i promotori arrivino ad intendersi, concretando un ordine del giorno che, esclusa ogni idea preconcepita di modalità, si limiti puramente a deferire lo studio della questione a persone competenti ed imparziali.

Alcuni soci della S. A. F.

La compagnia Maggi.

Un assiduo del teatro Sociale vorrebbe sapere da chi ha le mani in pasta qualche cosa a proposito di questa Compagnia drammatica che reciterà sulle nostre scene nella prossima stagione quaresimale. Il repertorio della Compagnia è fornito delle novità drammatiche che hanno destato il maggior interesse in questi ultimi mesi? La Compagnia è tuttora composta degli ottimi elementi per cui era riuscita ad ottenere uno dei primi posti fra le compagnie drammatiche italiane? Ecco quanto si vorrebbe sapere, in attesa di salutarla al nostro Sociale.

F.

L'esposizione italiana a Buenos Ayres.

Buenos Ayres, 31. Oggi, favorita da un tempo magnifico, ebbe luogo l'inaugurazione solenne della seconda esposizione italiana.

Vi assistevano il presidente della repubblica, il personale della legazione e del consolato, i presidenti delle numerose associazioni italiane di Buenos Ayres, e grande folla.

Il presidente della repubblica, padrino della festa, pronunciò un discorso frequentemente applaudito lodando lo spirito altamente industriale ed operoso della colonia italiana nel Plata, riconoscendo in essa uno dei fattori più importanti della prosperità e dell'ingrandimento della repubblica argentina.

Tutte le sezioni dell'esposizione sono completamente terminate. Il colpo d'occhio è magnifico.

La condanna di due negri.

Roma, 1. Il tribunale supremo di guerra rigettò il ricorso dei due indigeni condannati ultimamente a Massaua per tentato omicidio, contro un soldato italiano. Così venne riconosciuta la competenza di giudicarli a quel tribunale militare.

Una lezione clericale agli antinapoleonisti

La clericale *Voce della Verità*, occupandosi della questione del monumento a Napoleone III a Milano e dell'opposizione dei radicali al suo innalzamento, si rallegra che la Rivoluzione paghi con la moneta dell'ingratitudine i suoi benefattori.

Una nobile parola.

Il deputato polacco signor Stablewski, in seguito al parlare prepotente di Bismark nel Landtag prussiano, inteso — il Bismark — a giustificare l'espulsione e le altre misure odiose contro i polacchi, — ha detto queste nobili parole:

« E' il più sacrosanto diritto di una nazione quello di esistere ed essere riconosciuta come tale; e se noi vi dessimo la assicurazione che non speriamo nella risurrezione della Polonia, offenderemmo la volontà di Dio ».

Uno sposo che diventa matrigna.

La settimana scorsa, il signor Dulat, ricco fabbricatore di Parigi, chiamò a sé il suo primo commesso e gli disse:

— Voi siete un bravissimo giovane, laborioso, onesto, intelligente. Mi sono accorto che Maria, la mia unica figlia, che passa ormai i diciassette anni, vi vede di molto buon occhio. Se la volete in moglie, ve la do: celebreremo le nozze questo stesso carnevale e diventerete mio socio.

A tale profferta, il commesso, rosso in volto come un peperone:

— Vi ringrazio — gli rispose — vi ringrazio dal più profondo del cuore: ma io non sono in grado di accettare un tale beneficio.

— Ricusate?

— E' mio dovere: io non posso essere marito di vostra figlia.

— E perché, Ernesto?

— Perché, invece di Ernesto, mi chiamo Ernestina, perché non sono un uomo, ma una donna anch'io. Ho studiato, ho imparato perfettamente la contabilità e le regole di commercio, ma, sapendo che 40 franchi al mese, mentre uno in pantaloni può averne, come ne ho io, 200; decisi di mutare apparentemente sesso.

Allora il signor Dulat, che è vedovo, le propose di sposarla egli stesso e di farla così matrigna di chi lei preferiva in sposa.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale L. 1,047,000
Vorsate L. 523,000 - Riserva L. 135,711,04

Assemblea generale degli Azionisti.

Ai Sig. Azionisti della Banca di Udine.
I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza che, a termine dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno 21 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane nella Casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gli intervenuti dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 20 febbraio presso l'Ufficio della Banca o presso il Cambio Valute della stessa, ritirando lo scontrino di deposito, da rendersi ostensibile all'ingresso, nella Sala.

Udine, 23 gennaio 1886.

Il Presidente

C. Kechler

Ordine del giorno.

1. Relazione degli Amministratori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione dei Sindaci e sostituti.

NB. Cessano tutti i Sindaci signori: Billia comm. Paolo, Braida cav. Francesco, Masciadri A., ed i Supplenti signori: Pagani Mario, Marioni Gio. Batt., ed i consiglieri signori Perusini dott. cav. uff. Andrea, Dorigo cav. Isidoro, Degani cav. Gio. Bitta, Ferrari Francesco; tutti i cessanti, sono rieleggibili.

Una famiglia fenomenale.

Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano*: Stamane i dodici figli del defunto Mr. Fox di Gowanda, New York, debbono avere una riunione di famiglia per trattare della successione paterna. Sono tutti alti 6 piedi ed il più grande pesa 256 libbre. Padre e madre vissero insieme 60 anni: il primo morì di 80 anni e la seconda che aveva l'istessa età, lo seguiva nella tomba alla distanza di un giorno.

Mr. Fox, era alto 6 piedi e dodici pollici e pesava 250 libbre. I dodici figli, superstiti, sono tutti maritati e ciascuno di essi ha sei figli, non uno di più né uno di meno. Uno di questi, che è al suo diciottesimo anno, ha una altezza di 6 piedi e 3 pollici. Un dettaglio curioso è questo, che tanto i figli di Mr. Fox, che i sei figli di ciascuno dei suoi vennero al mondo a distanza di due anni l'uno dall'altro.

Vi è nella costituzione di quelle famiglie dell'esattezza, matematica che spaventa addirittura.

La perequazione fondiaria.

Roma, 1. Si approva come segue l'articolo sostitutivo degli articoli 39, 40 e 41 dei quali la Commissione propone la soppressione: « Nel caso che per parziali infortuni non contemplati nella formazione dell'estimo, venissero a mancare due terzi almeno del prodotto ordinario del fondo, l'amministrazione delle finanze potrà accordare una moderazione dell'imposta dell'anno ».

Approvati inoltre l'art. 46 in fondo del titolo primo: « Le disposizioni della presente legge si applicheranno anche nella formazione del catasto del compartimento modenese ».

Si approva l'art. 47: « I contingenti compartimentali che risultano dalle leggi, le quali stabiliscono il principale della imposta fondiaria, non potranno aumentarsi per 20 anni dalla data della presente legge salvo le disposizioni seguenti ».

Il 48 è approvato così: « Compilate le operazioni catastali si provvederà per legge all'applicazione del nuovo estimo e in base all'aliquota del 7 o/o sul reddito imponibile, si fisserà il contributo generale del regno. Se questo contributo oltrepassasse i 100 milioni, sarà proporzionalmente diminuita l'aliquota. L'aumento e le diminuzioni che si verificassero giusta l'articolo 36 nei redditi catastali, le quote non percolate per ragioni di scarico, di moderazione e di insigibilità nei casi determinati dalla legge e del regolamento, non daranno luogo a mutazioni nel contributo generale del regno. Per comuni ove l'imposta per l'applicazione della nuova aliquota supererà l'attuale imposta erariale gli aumenti saranno distribuiti gradatamente in 10 anni ».

Si approva l'articolo 49 così: « I lavori per la formazione del catasto saranno intrapresi entro due anni al più tardi dalla promulgazione della presente legge, e continuati senza interruzione in tutti i compartimenti. Se la Provincia chiederà che si accelerino i lavori del suo territorio e si obbligherà di anticipare la metà della spesa, la domanda sarà accolta, senza pregiudizio del normale andamento dei lavori nelle altre parti del regno. Ove una Provincia avesse ricevuto il catasto geometrico parcellare con mappe servibili agli effetti di questa legge, il ricensimento dovrà essere compiuto entro 7 anni dalla comunicazione al Governo della deliberazione del Consiglio provinciale. Per le provincie suddette si applicherà provvisoriamente l'aliquota del 7 o/o al nuovo estimo accertato, salvo applicazione senza effetto retroattivo, dell'estimo definitivo e dell'aliquota comune coll'attivazione generale del catasto in tutto il regno. Il rimborso e l'anticipazione della spesa si farà dal Governo entro due anni dall'applicazione dell'estimo provvisorio ».

Gazzettino commerciale.

Udine, 1 febbraio,

(Rivista settimanale)

Sete.

Nella passata settimana abbiamo accennato di leggera calma negli affari in sete sulla nostra piazza ed anche di parve scorgere una tendenza meno ferma nei prezzi. Del resto la situazione dell'articolo mantenendosi sempre buona, ogni piccola ripresa basta a spingere verso nuovo rialzo i prezzi attuali.

Cascani. Deposito scorso. Sostentuti. Ora facciamo posto alla solita corrispondenza da

Lione, 30 gennaio.

Nel principio della quindicina passata, il mercato ricevette l'impulso di qualche nuova operazione speculativa, specialmente sulle greggie asiatiche.

Più tardi, essendo suppliti i bisogni, subentrò un poco di calma e le cifre, sempre rilevanti, della nostra stagionatura, riflettono ormai, principalmente consegne di contratti antecedenti. I prezzi, per altro, rimangono ovunque fermissimi.

Gli organizzini di Francia primissimo ordine, fecero da fr. 66 a fr. 68 usi di Lione; le greggie Cévennes extra capi annodati fr. 64 a 65 id.; ibidem 2° ord. id. fr. 57 a 58 id.

Gli organizzini Piemontesi, nominalmente sostenutissimi diedero luogo a pochi affari.

Gli organizzini d'Italia 18/20 sublimi sono sempre ricercatissimi da fr. 60 a 62 usi di Lione; le greggie capi nodati extra da fr. 57 a 59 id.; ibidem 1° ordine intorno a fr. 56.

Le greggie di Siria capi nodati 1° ordine rialzarono a fr. 58 usi di Lione.

Le asiatiche sono più calme con prezzi però fermi.

Dagli ultimi corrieri, risulta che gli arrivi sui mercati di Shanghai, Yokohama, Canton, sommarono, a 71.000 balle durante questa campagna, contro 83.000 balle nel 1884/85; ossia, 12.000 balle in meno quest'anno.

Un ammanco corrispondente si verifica nei depositi di seta cinese ai magazzini generali di Londra e di Lione.

Bozzoli secchi rarissimi e ricercatissimi, anche da fr. 14.50 a 15 tali e quali.

Stoffe. Inferisce ora la lotta tra i fabbricanti ed i commissionari in stoffa, i quali cercano naturalmente di resistere ai prezzi di rialzo pretesi dalla fabbrica.

Finora, ne risultò un andamento molto stracchiato sul mercato delle stoffe; vinceranno i fabbricanti purché il mercato della materia prima continui ad appoggiarli con rialzo progressivo od almeno con soverchia fermezza.

Notizie da Trento recano che lassù continua la pioggia e lo scioglimento e quindi lo scioglimento delle nevi, onde si teme che continui anche l'ingrossamento dell'Adige.

Una lezione alle madri.

Ancona, 1. A Ostra Vetere certa Emilia Bini, giovane madre, avendo lasciata sola una sua bambina di 2 anni, quando ritornò in casa trovò la poverina abbrustolita attraverso al focolare.

Avvocato fulminato.

Milano, 1. Ieri accadde una gravissima disgrazia che impressionò dolorosamente tutta la cittadinanza.

Il consiglio dell'ordine degli avvocati era riunito verso le tre pomeridiane nei suoi locali di via Silvio Pellico num. 8.

Si stava discutendo sulla convenienza di creare dei rapporti tra la magistratura e gli avvocati prima di passare alla nomina dei suoi consiglieri.

Gli avvocati presenti a questa riunione erano numerosi e parecchi avevano presa la parola.

Alle tre e qualche minuto si era alzato per parlare anche l'avvocato cav. Eugenio Barral.

Aveva appena incominciato il suo discorso, aveva appena pronunciate queste testuali parole: sono questioni accademiche che nell'interesse dell'ordine bisogna troncarsi, quando gettò un grido, barcollò un secondo poi cadde fulminato da un aneurisma.

L'impressione prodotta da questa sciagura improvvisa negli astanti è facile immaginarla; i più vicini al povero Barral si affrettarono a rialzarlo credendo ad un male passeggero, ma pur troppo non rialzarono che un cadavere.

L'avvocato Eugenio Barral, nato non sappiamo bene in quale città del Veneto, s'era stabilito a Milano e vi godeva moltissima reputazione. Ai suoi tempi era stato uno dei più brillanti penalisti del nostro foro.

Aveva da poco passata la sessantina e, giudicandolo fisicamente, si sarebbe detto che godeva floridissima salute.

Naturalmente il Consiglio dell'Ordine sospese immediatamente la seduta e alcuni avvocati, tra i più intimi del povero estinto si recarono a preparare la famiglia di lui alla triste notizia.

ENOLOGHI

Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minicini in Udine.

Cholera in provincia di PADOVA.

Comunicato prefettizio: Danunciat i due casi di cholera a Pavia di Sacco, dei quali uno morto e l'altro grave. Un caso sospetto a Curtara.

Le truppe italiane in Africa.

Roma, 1. Notizie da Massaua recano che la salute delle nostre guarnigioni d'Africa è eccellente. La temperatura permette loro di esercitare nella evoluzione di compagnia e nel tiro al bersaglio.

La situazione parlamentare.

Roma, 1. Il Ministero ritenuto uscirà vittorioso da qualunque ostacolo contro la perequazione, ma la presenza di tutti i deputati favorevoli al progetto è necessaria.

Notasi sfavorevolmente l'assenza non giustificata da Roma, di alcuni veneti.

Il Re in Romagna.

Scrivono da Forlì della Gazzetta della Emilia:

« La voce sparsa che il Re verrebbe a visitare la Romagna è stata accolta con festa, con contentezza: i benefici ielargiti dal Re, hanno fatto conoscere al popolo nostro come Umberto di Savoia sia quel monarca leale e generoso, che fedelmente mantiene le tradizioni avite della sua grande famiglia ».

Venga il Re, e fra noi troverà l'entusiasmo franco, leale del popolo romagnolo che ama le grandi imprese e le generose risoluzioni ».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il trattato col Madagascar.

Parigi, 1. Il testo del trattato col Madagascar presentato alla Camera comprende 19 articoli.

I due primi stabiliscono che la Francia rappresenterà il Madagascar in tutti i rapporti coll'estero. I Malgasci all'estero si porranno sotto la protezione della Francia. Questa non si immischierà nell'amministrazione interna del Madagascar. I rimanenti articoli sono pure conformi all'indicazioni conosciute.

Una rivoluzione a Panama.

Londra, 1. Il Times ha da Washington: Il segretario di Stato della marina fu informato dagli agenti della compagnia Pacificrail che una nuova rivoluzione è prossima a scoppiare a Panama. L'ammiraglio Jene ricevette l'ordine di prendere misure per proteggere le proprietà americane. Però il dipartimento della marina non dà molta importanza a tale informazione.

Bilancio ungherese.

Budapest, 1. Il ministro delle finanze Szapary è intenzionato di emettere 60 milioni di rendita in carta a coprimento del disavanzo.

L. MONTICCO gerente responsabile.

Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in 4.a pagina).

GLORIA

Liquore tonico-corraborante da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparati dai farmacisti Rosero e Sandri con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenz, Udine.

D'AFFITTARSI

il primo appartamento sopra il Caffè Corazza.

Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

D'affittare

un appartamento in 1 piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI
Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perché possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente. Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nei Friuli nella Farmacia F. Cammelli - UDINE.

L. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgia-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

UDINE - Via Belloni N. 6

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIER

tanto di lusso che comuni.

PRESSO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grassano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo della stessa.

GRANDE DEPOSITO MOBILIERE

a prezzi modicissimi

CHIE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Stabilimento Baccologico

DEI CONTI

DI COLLOREDO-MELS

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

IN

RECANATI (Marche.)

XX. Anno d'Esercizio XX.

Sistema cellulare Cantoni - Pasteur a boccia giallo puro con rigorosa selezione fisiologica e microscopica.

Allevamenti numerosi, isolati, e speciali pratica fatti nei possedimenti della Casa sotto l'immediata direzione.

Seme immane da facchezza ed atrofia. — Ibrascione. Prodotto medio di 50 chilogrammi l'onda di 30 grammi. Prezzo L. 15.

Rappresentante nei distretti di Udine e Palmanova il signor Vittorio Scala, Udine Piazza de Duomo N. 1; per Gemona S. Daniele e Tarcento il signor Zenini Felice in Colloredo di M. A.; per S. Vito al Tagliamento, Portogruaro e Motta il signor Pietro Gasparutti in S. Vito al Tagliamento per Latisana il signor Diomede nob. Da Mercusi in Latisana; per Divuldo e San Pietro il signor Valentino Elero in Reana del Roale; Maria Novello in San Quirino nei distretti di Portogruaro, Aviano, Sacile e Spilimbergo.

La Ditta Pietro Valentini

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Bacalà, Arringhe, Cospettoni, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di Sardelle Istria, Pesce Amarinato, nonché Fagioli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta secca, ecc.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotto delle proprie Fornaci a fuoco permanente di

Palazzo e Nabresina

per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine, Palmanova e Cividale.

Tiene magazzino con deposito di calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume pure commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria in Udine.

Udine, dicembre 1885.

Antonio de Marco

Via Aquileia, n. 7.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle

al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danellutti.

Si assumono le più difficili riparazioni anto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

Udine, li 25 gennaio 1886.

CIRCOLARE,

Signore,

Avendo la Ditta Leskovie et Comp. di qui abbandonato lo smercio dei

CARBONI FOSSILI

della miniera di Trifail (Stiria).

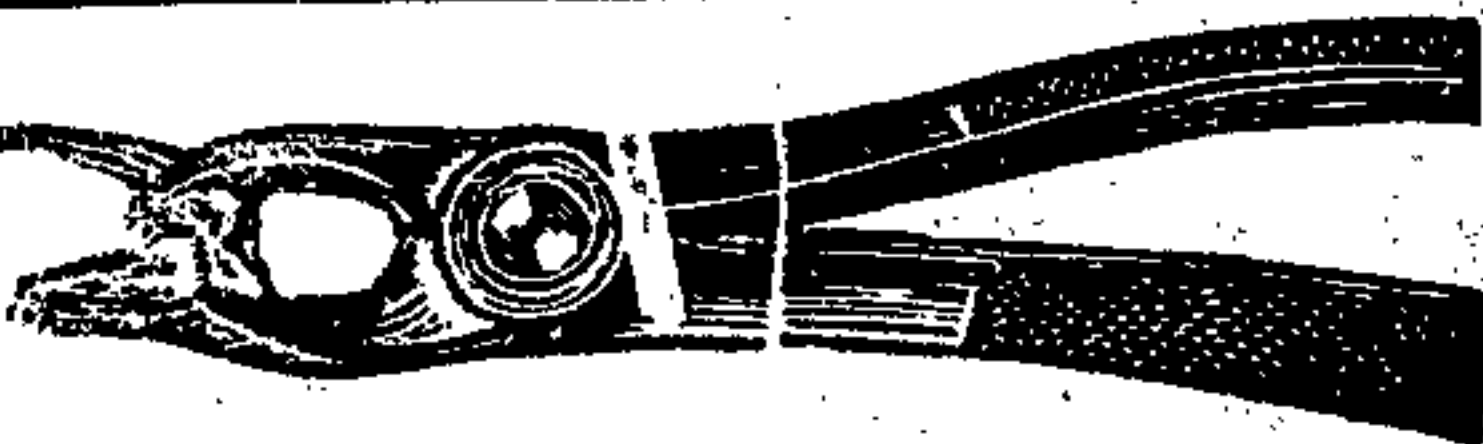
ho il piacere di portare a vostra conoscenza che dietro accordi presi col Rappresentante Generale della Società sig. GIUSEPPE SCHÜSSLER di TRIESTE la vendita esclusiva per l'Italia viene col giorno d'oggi da me assunta.

Nel mentre vi prego di prendere di ciò memoria, in attesa di pregiati vostri ordini con perfetta stima vi riverisco.

C. Burghart.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina



DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1	TRIESTE 1	TRIESTE 31 (sera)	FIRENZE 1
R. I. 1 gen. 97.75 a 97.85 idem 1 luglio 95.96 a 95.98	Napoleoni 10.02.1/2 a 10.03.1/2 Zecchini 5.01 a 5.02 Lire Sterline 12.68 a 12.69 Talleres Maria T. 11.32 Londra 128.70 a 128.80 Italia 50.10 a 50.11 Banca d'Italia 49.80 Rendita A. in carta 84.15 Rendita B. in carta 84.15 Rendita C. in carta 84.15 Rendita D. in carta 84.15 Rendita E. in carta 84.15 Rendita F. in carta 84.15 Rendita G. in carta 84.15 Rendita H. in carta 84.15 Rendita I. in carta 84.15 Rendita J. in carta 84.15 Rendita K. in carta 84.15 Rendita L. in carta 84.15 Rendita M. in carta 84.15 Rendita N. in carta 84.15 Rendita O. in carta 84.15 Rendita P. in carta 84.15 Rendita Q. in carta 84.15 Rendita R. in carta 84.15 Rendita S. in carta 84.15 Rendita T. in carta 84.15 Rendita U. in carta 84.15 Rendita V. in carta 84.15 Rendita W. in carta 84.15 Rendita X. in carta 84.15 Rendita Y. in carta 84.15 Rendita Z. in carta 84.15	Fuori Borsa. Rendita A. in carta 84.10 a 84.30 Ungheresi oro 101.20 a 101.40 Azioni Credit. 207.31 a 208.12 Napoleoni 10.02.1/2 a 10.03.1/2 Zecchini 5.01 a 5.02 Lire Sterline 12.68 a 12.69 Talleres Maria T. 11.32 Londra 128.70 a 128.80 Italia 50.10 a 50.11 Banca d'Italia 49.80 Rendita A. in carta 84.15 Rendita B. in carta 84.15 Rendita C. in carta 84.15 Rendita D. in carta 84.15 Rendita E. in carta 84.15 Rendita F. in carta 84.15 Rendita G. in carta 84.15 Rendita H. in carta 84.15 Rendita I. in carta 84.15 Rendita J. in carta 84.15 Rendita K. in carta 84.15 Rendita L. in carta 84.15 Rendita M. in carta 84.15 Rendita N. in carta 84.15 Rendita O. in carta 84.15 Rendita P. in carta 84.15 Rendita Q. in carta 84.15 Rendita R. in carta 84.15 Rendita S. in carta 84.15 Rendita T. in carta 84.15 Rendita U. in carta 84.15 Rendita V. in carta 84.15 Rendita W. in carta 84.15 Rendita X. in carta 84.15 Rendita Y. in carta 84.15 Rendita Z. in carta 84.15	Rendita italiana 97.80 a 97.90 Londra 25.04.1/2 a 25.05.1/2 Rendita A. in carta 84.10 a 84.30 Ungheresi oro 101.20 a 101.40 Azioni Credit. 207.31 a 208.12 Napoleoni 10.02.1/2 a 10.03.1/2 Zecchini 5.01 a 5.02 Lire Sterline 12.68 a 12.69 Talleres Maria T. 11.32 Londra 128.70 a 128.80 Italia 50.10 a 50.11 Banca d'Italia 49.80 Rendita A. in carta 84.15 Rendita B. in carta 84.15 Rendita C. in carta 84.15 Rendita D. in carta 84.15 Rendita E. in carta 84.15 Rendita F. in carta 84.15 Rendita G. in carta 84.15 Rendita H. in carta 84.15 Rendita I. in carta 84.15 Rendita J. in carta 84.15 Rendita K. in carta 84.15 Rendita L. in carta 84.15 Rendita M. in carta 84.15 Rendita N. in carta 84.15 Rendita O. in carta 84.15 Rendita P. in carta 84.15 Rendita Q. in carta 84.15 Rendita R. in carta 84.15 Rendita S. in carta 84.15 Rendita T. in carta 84.15 Rendita U. in carta 84.15 Rendita V. in carta 84.15 Rendita W. in carta 84.15 Rendita X. in carta 84.15 Rendita Y. in carta 84.15 Rendita Z. in carta 84.15

Non più stringimenti uretrali

Guarigione garantita in 20 e 30 giorni, mediante i *Confeetti vegetali Costantini*, in sostituzione delle Candele, i medesimi segnano inoltre la uretrite, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le gonorree di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; certificati visibili in Roma Via Rattazzi 20, primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per posta postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla Penice risorta Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Italia esibendo la firma autografa in nero dell'inventore.

IL RISTORATORE UNIVERSALE

DEI

CAPELLI

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
2.° La prontezza dell'effetto con il crescere e l'aumento de' Capelli è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria — ritene i Capelli nell'accrescimento desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pellicole.

Prezzo di ogni battaglia lire 8.

Deposito in UDINE presso i negozi di chinocaglierie di Nicolò Zaratini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

LA VITTORIA - STABILIMENTO SARDIZIONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

DEPOSITO DI GENERI
per Tappetozzere e Materassaggi
Lane e orini assortiti, Elastici
tutto in ferro a vera molia d'acciaio,
Corda e spago per elastici,
Tela d'imballaggio di tutte le
altezze, Cinte per mobili in tutte
le grandezze, Crine vegetale,
Rivoli, ecc., ecc.

LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
LAVORAZIONE
Sistema CAMBIAGGIO
ELEGANZA e SEMPLICITÀ
Produzione di catalogo a richiesta
GRATIS

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata Libera

Le commissioni si ricevono presso
Uffici del Giornale.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da
De Candido Domenico «Farmacia al
Redentore» Via Grazzano; Deposito in
Udine dai **Fratelli Doria** al «Caffè
Corazza», a Milano e Roma presso **A.
Manzoni & C.**, a Venezia Emporio di
Specialità al «Ponte dei Baretti».

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

GOTTA e REUMATISMO

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE di D'Uville
Esigete sull'Etichetta il Bello dello Stato francese e la Firma:
Vendita all'ingrosso: **F. COMAR**, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 7.37 ant.	ore 1.11 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11.00 ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	5.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4.00 pom.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9.00 pom.	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5.00 pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.00 ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5.00 pom.	8.08
8.47 pom.	12.36 pom.	9.00 pom.	1.11 ant.

FARMACIA ALLA SPERANZA
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

NUOVO CALLIFUGO
GARANITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.

quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.

Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria.

OLIO VEGINAE
di
REGATO DI MERLUZZO
AL
CATRAME

L'effetto di quest'olio
preparato al catrame, e
secondo le leggi moderne
chimiche combinate, è sor-
prendente.

Unica cura della tisi e
dimagrimenti, nelle tossi
ostinate catarrali croniche,
e nelle vecchie rubeccoli.
Vero antirachitico è l'olio
di Merluzzo — unico anti-
bronicitico è il catrame.

Deposito e Fabbrica
FILIPPUZZI - GIROLAMI
UDINE
Prezzo L. 1.25

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

10	17	24	31
febbraio	febbraio	marzo	marzo
10	17	24	31

UMBERTO I.
BISAGNO
SIRIO
VINC. FLORIO
PERSEO

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

17	3
febbraio	marzo
17	3

BISAGNO
VINC. FLORIO

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileia N. 33.

Udine 1886 — Tip. della Patria del Friul

FILIALI

MILANO

Foro

Bonaparte n. 11

Rimpetto al Teatro

Dal Verme

UDINE

Via Aquileia

n. 33

VARESE

(Lombardo)

Sindaci Oreste

GELONI

Guarigione in un

col SALT BROCHET

Inventore: J. BROCHET, Farmacia a Lione (Francia)

Deposito per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano.

In Udine presso GUMELLI, COMESSATTI,

FABRIS, FILIPPUZZI.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli esecutati

affinché i signori acquirenti possano farsi una

idea della perfetta esecuzione dei lavori e della

modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti

e complete da sala, camera da letto, camera da

ricevimento, ecc.